

## XV Legislatura

### Attività Parlamentare – Primo Firmatario

#### Mozioni [3]

**1) Mozione N. 130 del 13.05.2009 - Delucidazioni sui compensi attribuiti ai neo-direttori regionali.**

**Gruppo Parlamentare:** PDL

**Firmatari:** **Leontini Innocenzo (PDL)**• Limoli Giuseppe (PDL)• Corona Roberto (PDL)• Mancuso Fabio Maria (PDL)• Caputo Salvino (PDL)• Bosco Antonino (PDL)• D'Asero Antonino (PDL)

**Rubrica:** Presidente Regione

#### Iter

##### Attuale:

10 giu 2009 Lettura Aula Seduta n. 93 AULA

##### Storico:

13 mag 2009 Deposito

13 mag 2009 Trasmissione Governo

19 mag 2009 Annuncio Aula Seduta n. 91 AULA

---

XV Legislatura ARS

MOZIONE

N. 130 - Delucidazioni sui compensi attribuiti ai neo-direttori regionali.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che da notizie di stampa si apprende che sono stati attribuiti nuovi compensi ai neo-direttori regionali;

CONSIDERATO che la stessa fonte, con dovizia di particolari, ha pubblicato per ognuno dei soggetti il compenso annuale;

EVIDENZIATO che per ognuno dei direttori esterni sono stati previsti compensi che addirittura superano il livello retributivo di direttori di 'carriera' con decenni di anzianità contributiva, arrivando a superare i 250 mila euro l'anno imposti dal Parlamento siciliano;

RITENUTO che il provvedimento in questione, oltre ad offendere la dignità di tutti i siciliani che stentano ad arrivare a fine mese, smentisce clamorosamente l'austerità tanto decantata dal Presidente della Regione;

ACCERTATO inoltre che:

le deliberazioni con le quali sono stati conferiti gli incarichi agli stessi dirigenti generali, in assenza della proposta dell'Assessore competente, sono potenzialmente lesive del predetto rapporto sinergico tra il vertice politico preposto e il dirigente generale incaricato per ciascun ramo d'Amministrazione e che quindi esse sono quanto meno viziate per eccesso di potere, difetto di competenza e violazione di legge, mancando del predetto presupposto, necessario ed imprescindibile, dell'iniziativa assessoriale;

il ricorso all'istituto dell'avocazione della predetta iniziativa degli Assessori competenti per un atto di altissima amministrazione che richiede una complessiva partecipazione collegiale del Governo, quale la nomina dei vertici dell'Amministrazione della Regione, non è soltanto lesivo delle prerogative degli Assessori ma danneggia anche lo stesso Governo regionale e, in definitiva, il corretto funzionamento della macchina amministrativa della Regione, così come concepito dal 'Costituente' regionale,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad avviare una vera ed austera politica della finanza regionale, cominciando col rivedere i sopradetti compensi certamente spropositati in un momento di così grave crisi economica che ha investito tutto il Paese e la nostra Regione in particolare, dando in tal modo un messaggio di moderazione a tutti i cittadini siciliani.

(13 maggio 2009)

LEONTINI - LIMOLI - CORONA -  
MANCUSO - CAPUTO - BOSCO -  
D'ASERO

**2) Mozione N. 97 del 18.02.09 - Censura nei confronti dell'Assessore regionale per la sanità.**

**Gruppo Parlamentare:** PDL

**Firmatari:** **Leontini Innocenzo (PDL)** • Marrocco Livio (PDL)• Marinese Ignazio (PDL).  
• Maira Raimondo (UDC)• Caputo Salvino (PDL)• Buzzanca Giuseppe (PDL)• Lo Giudice Giuseppe (UDC)• Savona Riccardo (UDC)• Cascio Salvatore (UDC)• Cordaro Salvatore (UDC)• Pogliese Salvatore (PDL)• Aricò Alessandro (PDL)• Dina Antonino (UDC)• Fagone Fausto (UDC)• Ragusa Orazio (UDC)• Vinciullo Vincenzo (PDL)• Limoli Giuseppe (PDL).  
• Corona Roberto (PDL)• Torregrossa Raimondo (PDL)• Mancuso Fabio Maria (PDL)• Leanza Edoardo (PDL)• Scilla Antonino (PDL)• Falcone Marco (PDL)• Currenti Carmelo (PDL)• Caronia Maria Anna (Misto)• Forzese Marco (UDC)• D'Asero Antonino (PDL)• Formica Santi (PDL).

**Rubrica:** Assessore Sanità

**Iter**

**Attuale:**

04 mar 2009 Conclusa

**Storico:**

18 feb 2009 Deposito

18 feb 2009 Annuncio Aula Seduta n. 65 AULA

23 feb 2009 Trasmissione Governo

25 feb 2009 Lettura Aula Seduta n. 66 AULA

04 mar 2009 Ritirata Seduta n. 70 AULA

---

XV Legislatura ARS

MOZIONE

N. 97 - Censura nei confronti dell'Assessore regionale per la sanità.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'ufficio di deputato regionale si caratterizza per lo svolgimento di attività parlamentare svolta nelle sedi istituzionali attraverso gli strumenti precipuamente individuati dalla legge e dai regolamenti parlamentari;

come sancito dalla Corte costituzionale, devono ritenersi insindacabili quelle espressioni 'extra moenia' che consistano in una mera riproduzione all'esterno delle attività ritualmente svolte attraverso iniziative realizzatesi all'interno della sede istituzionale di appartenenza;

dall'attività svolta all'esterno dal deputato scaturisce la funzione di ispezione, di divulgazione, di critica e di denuncia politica, connessa alla funzione parlamentare;

CONSIDERATO che:

l'Assessore regionale per la sanità, dott. Massimo Russo, ha emanato una circolare, indirizzata a tutto il personale regionale in servizio presso le strutture ad esso preposte, in cui dispone d'astenersi, nell'esercizio del proprio ufficio, dall'intrattenere con organi politici rapporti che, stante la natura dell'interlocutore, appartengono alla sfera di competenza dell'Assessore o degli uffici di diretta collaborazione dello stesso;

la stessa disposizione che, a detta dell'Assessore, mira a garantire il più funzionale svolgimento del lavoro degli uffici in un momento così delicato che vede l'Assessorato fattivamente impegnato nel processo di riorganizzazione del sistema sanitario, risulterebbe invece in netta contrapposizione con i principi e le prerogative parlamentari, limitando le garanzie connesse con l'esercizio del mandato parlamentare;

la normativa richiamata alla base del provvedimento, ovvero l'articolo 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, non riconosce l'organizzazione e la gestione diretta delle risorse umane in capo all'Assessore, ma ne confina l'esercizio in compartecipazione con il dirigente generale del dipartimento, il quale è di fatto il capo del personale,

ESPRIME CENSURA

nei confronti del comportamento politico dell'Assessore regionale per la sanità, dott. Massimo Russo.

(18 febbraio 2009)

LEONTINI-MARROCCO-MARINESE -  
MAIRA-CAPUTO-BUZZANCA-LO GIUDICE  
SAVONA-CASCIO S.-CORDARO-POGLIESE -  
ARICO'-DINA-FAGONE-RAGUSA-VINCIULLO -  
LIMOLI-CORONA-TORREGROSSA-MANCUSO -  
LEANZA E.-SCILLA-FALCONE-  
CURRENTI-CARONIA-FORZESE -  
D'ASERO-FORMICA

**3) Mozione N. 85 del 14.01.09 - Attuazione dell'art. 37 dello Statuto speciale della Regione siciliana e 'simmetrico' trasferimento delle competenze in materia di riscossione dell'imposta ivi prevista.**

**Gruppo Parlamentare:** PDL

**Firmatari:** **Leontini Innocenzo (PDL)** Aricò Alessandro (PDL)• D'Asero Antonino (PDL).  
• Corona Roberto (PDL)• Torregrossa Raimondo (PDL)• Bosco Antonino (PDL).

**Rubrica:** Presidente Regione

### **Iter**

#### **Attuale:**

21 gen 2009 Conclusa

#### **Storico:**

14 gen 2009 Deposito

20 gen 2009 Annuncio Aula Seduta n. 59 AULA

20 gen 2009 Trasmissione Governo

21 gen 2009 Discussione unificata con mzn n.87 Seduta n. 60 AULA

21 gen 2009 Approvata Seduta n. 60 AULA

21 gen 2009 Trasmissione Governo

---

XV Legislatura ARS

MOZIONE

APPROVATA NELLA SEDUTA N. 60 DEL 21 GENNAIO 2009

(N.85)

L' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che con decreto legislativo 3 novembre 2005, n. 241, 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana, recante attuazione dell'articolo 37 dello Statuto e simmetrico trasferimento di competenze', emanato viste le determinazioni della Commissione paritetica prevista dell'art. 43 dello Statuto della Regione siciliana, si dà finalmente attuazione all'art. 37 dello Statuto speciale della Regione siciliana che recita testualmente: 'Per le imprese industriali e commerciali, che hanno la sede centrale fuori dal territorio della Regione, ma che in essa hanno stabilimenti ed impianti, nell'accertamento dei redditi viene determinata la quota di reddito da attribuire agli stabilimenti ed impianti medesimi. L'imposta relativa a detta quota compete alla Regione ed è riscossa dagli organi di riscossione della medesima';

SOTTOLINEATO che lo Statuto siciliano è stato approvato con regio decreto legislativo n. 455 del 15 maggio 1946 ed è stato convertito in legge costituzionale con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

RICORDATO che, con la sentenza della Corte costituzionale n. 145/2008, è stato chiarito tra l'altro, con riferimento al comma 661 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che con il 'criterio di simmetria', in caso di trasferimento dallo Stato alla Regione del gettito di imposta sono trasferite 'simmetricamente' solo le competenze in ordine alla riscossione di tale imposta. 'Infatti, l'art. 1 del decreto legislativo n. 241 del 2005, nel dare attuazione all'art. 37 dello Statuto, si limita a disporre che, 'con riferimento all'imposta relativa alle quote del reddito da attribuire agli stabilimenti ed impianti siti nel territorio della Regione siciliana di imprese industriali e commerciali aventi la sede centrale fuori da tale territorio, 'sono trasferite alla Regione', 'simmetricamente' al trasferimento del gettito di tale imposta, anche le 'competenze' previste dallo Statuto sino ad ora esercitate dallo Stato', e cioè esclusivamente le competenze in ordine alla riscossione di tale imposta';

VISTO che a distanza di tre anni dall'emanazione del predetto decreto legislativo non ne è stata data attuazione pratica in quanto non è stato emanato il decreto dirigenziale del Ministero dell'economia che, d'intesa con l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze della Regione siciliana, deve determinare le modalità applicative del provvedimento, come espressamente indicato nel comma 2 dell'articolo medesimo,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intraprendere tutte le azioni possibili nei confronti del Governo nazionale ed in particolare del Ministero dell'economia affinché quest'ultimo proceda, in tempi brevissimi, alla definizione delle modalità applicative in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 241/2005, che rappresenta il soddisfacimento di un diritto della Regione siciliana, che per troppo tempo è stato disatteso.